

LA MOBILIZZAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO DOPO INTERVENTI DI CHIRURGIA LOMBARE: REVISIONE DELLA LETTERATURA

ELENA VISENTIN*, CARLA VANTI**

Abstract

Il concetto di neurotensione si sta rivelando un argomento di primo piano nella valutazione delle patologie di carattere muscoloscheletrico e la mobilizzazione del sistema nervoso è sempre più parte integrante dei trattamenti di terapia manuale. La complessità delle interazioni tra il sistema nervoso centrale e periferico e le strutture che li circondano rende necessario un approfondimento delle procedure di valutazione e di trattamento.

Scopo di questa revisione della letteratura è di capire se e in che modo il trattamento diretto al tessuto nervoso, dopo interventi chirurgici al rachide lombare, influenzi quantitativamente e qualitativamente i risultati del recupero del paziente e, in caso di riscontri positivi, trarre indicazioni utili per suggerire ai clinici tempi e modi di applicazione.

La ricerca ha fornito 5 articoli (2 su trattamento esclusivamente neurodinamico, 3 su trattamenti misti), la cui qualità è stata valutata secondo i canoni suggeriti dal Cochrane Back Review Group.

I pazienti sottoposti a trattamento esclusivamente neurodinamico hanno mostrato risultati inconcludenti e poco convincenti.

I pazienti sottoposti a trattamenti misti (esercizi attivi, approccio comportamentale e neurodinamica) hanno ottenuto maggiori benefici a breve termine, mentre non ci sono state significative differenze nel follow-up superiore ai 12 mesi.

Non si possono pertanto, al momento attuale, dimostrare evidenti benefici dell'approccio neurodinamico tramite esercizi di tensione. Tuttavia il loro positivo effetto nel trattamento di altri distretti apre lo spazio verso ulteriori ricerche che dovrebbero particolarmente rivolgersi al testare l'applicazione di trattamenti neurodinamici con tempi e modi diversi da quelli finora studiati.